



E' stato un Trittico per noi un po' sfortunato, già alla cronometro d'apertura s'era capito che non sarebbero state 3 grandi giornate. Da segnalare comunque anche la nostra partecipazione come spalla a Lillo Zussa: è sempre un piacere stare a fianco di chi come noi ama il ciclismo.

VENERDI' - La tensione ha giocato un brutto scherzo a Fabio Camerin che ha perso le ruote dei tre compagni d'avventura e all'arrivo il suo stomaco ha restituito tutto quello che aveva in pancia da 3 giorni. Nicola Breda, Alessandro Meneghin e Davide De Marco hanno pagato 41" ai vincitori, Fabio un ulteriore minuto e spiccioli. Nicola, Alessandro e Davide a metà classifica.

SABATO - Tappa accorciata per il maltempo che s'è trasformata da frazione insidiosa sulla quale potevamo contare per far vedere i numeri dei nostri scalatori a frazione per puri velocisti. Con il programma iniziale del Trittico scritto sulla carta, la nostra squadra era impostata per salire, non per piazzare volate. E' stato come presentarsi con la MTB e sentirci dire che era una cronometro. Così ci siamo ritrovati sabato sera con la classifica generale immutata. Pazienza. Meglio in ogni caso riconoscere agli organizzatori la volontà di salvaguardare i nostri ragazzi.

DOMENICA - Si saliva a Cà del Poggio ma più di tutto si partiva da casa (pardon: dallo stabilimento) della Cieffe, nostro top sponsor. Abbiamo attaccato le salite e con Nicola Breda siamo stati in avanscoperta piazzandoci 2 volte al primo posto e 1 volta al secondo posto del Gpm di Colle e poi una volta al terzo a Cà del Poggio. Alla fine Nicola è giunto alle spalle dei migliori (25mo) e nella generale ha chiuso 27mo. Più indietro gli altri, in una gara che servirà per le prossime apparizioni.

ESORDIENTI - Della serie "Piccoli Leoni Crescono". Trasferta vincente per i nostri leoni (ormai svezzati) che con Riccardo Dalla Pola sbancano la gara unica alle porte di Pordenone, per l'esattezza a Bannia di Fiume Veneto. Gara tattica e decisamente veloce, tutti insieme appassionatamente NON sapendo quello che sarebbe successo ... la vittoria del velocista non velocista ma al tempo stesso passista non passista RICCARDO DALLA POLA. Per il nostro team quota 12 (diconsì dodici) successi 2014. Il resto (a un mese dalla conclusione dell'anno agonistico) sarà storia.